



Per LUNEDÌ 2 MARZO 2020 lunedì della prima settimana di quaresima

VANGELO: Mt. 25,31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

E' possibile realizzare il grande desiderio di incontrare il Signore,
ma solo attraverso una logica che va al "al contrario".

Non nei palazzi dei potenti,
non nella ricchezza ostentata dei luoghi di lusso,
non nelle poltrone conquistate con prepotenza o con raccomandazioni.
"Avevo fame, avevo sete..."

Gesù è possibile vederlo ed incontrarlo nel volto e nella esperienza dei più bisognosi,
là dove l'umanità è svilita e segnata dal dolore e dal limite.

E' lì perché Lui per sempre continuerà a stare inchiodato sulla croce
per essere segno di un amore totale, un amore da Dio.

Lì anche noi, come il centurione, possiamo ritrovare la fede
e dire: "veramente questi è il Figlio di Dio".

E accadrà ogni volta che vediamo un mendicante e non voltiamo lo sguardo dall'altra parte,
ogni volta che un povero bussava alla nostra porta
e diamo un po' del nostro tempo e delle nostre cose,
ogni volta che di fronte a situazioni di bisogno ci coinvolgiamo
e non diciamo che altri debbono intervenire.

E il regno di Dio, il mondo come Dio lo sogna, prenderà dimora nelle nostre vite.

Signore Gesù, la tua misericordia inondi e riempi le nostre vite.

*Aiutaci ad avere sguardi di bontà,
orecchi capaci di ascoltare il grido dei poveri,
le mani aperte e tese per donare amore, aiuto, carezze di consolazione,
braccia robuste che stringono per abbracci di condivisione,
gambe e piedi forti che fanno il cammino
insieme a coloro che sono abbandonati da tutti.*

Buona giornata e buon cammino di quaresima.

Con affetto. Don Sandro